Gazzetta Ufficiale DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1922 — Roma — Martedì 14 novembre — Numero 266

Abbonamenti

In Roma, sia presso l'Amministrazione, che a domicilio ed in tutto il Regno: anno L. 65; semestre L. 36; trimestre L. 30

All'Estero (Paesi dell'Unione post.): » » 120; » » 69; » » 50

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0,60 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » 0,80 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta presso il Ministero dell' Interno.
Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno, in Roma: cent. 30 — nel Regno cent. 35 — arretrato in Roma, cent. 50 — nel Regno cent. 60 — all'Estero cent. 90
Se il giornale si compone di oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

All'importo di ciascun vaglia postale ordinario e telegrafico, si aggiunga sempre la tassa di bollo di centesimi cinque o dieci prescritta dall'art. 48, lettera a) della tariffa (allegato A) del testo unico approvato con decreto-legge Luogotenenziale n. 135, del 1918, e dal successivo decreto-legge Luogotenenziale n. 1134.

SOMMARIO

Parte ufficiale

LEGGI E DECRETI.

Disposizioni diverse.

Foglio delle inserzioni.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1413 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' autorizzata la spesa straordinaria di L. 1.500.000 per la fornitura della divisa uniforme del personale subalterno dell'Amministrazione provinciale postale, telegrafica e telefonica.

Tale somma sarà inscritta al conto delle competenze del capitolo aggiunto n. 161 « Fornitura di divisa uniforme al personale subalterno dell'Amministrazione postale, telegrafica e telefonica », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi, per l'esercizio finanziario 1921-922.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato

Data a Sant'Anna di Valdieri, addì 21 agosto 1922.

VITTORIO EMANUELE.

FULCI — PARATORE.

Visto, il guaillí: OVIGLIO

Il numero 1378 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali del R. esercito e della R. marina e relativo regolamento approvato con R. decreto 18 luglio 1912, numero 867;

Visto il regolamento di disciplina militare per il Regio esercito, approvato con R. D. in data 25 luglio 1907 e relative modificazioni;

Vista la legge 6 luglio 1922, n. 1288, che sopprime il Consiglio di disciplina permanente per gli ufficiali del R. esercito e della R. marina;

Visto R. D. legge 20 aprile 1920, n. 451, relativo all'ordinamento provvisorio del R. esercito;

Visti il D. L. 3 gennaio 1918, n. 2 (art. 33), il D. L. legge 11 aprile 1918, n. 457, e il R. D. 21 febbraio 1919, n. 160 (art. 6), sul personale della giustizia militare;

Vista la legge 7 aprile 1921, n. 367, sul personale dei farmacisti militari:

Ritenuta la necessità e l'urgenza di provvedere alla formazione e al funzionamento dei Consigli di disciplina dell'esercito;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Statto per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Ai soli effetti della formazione e del funzionamento dei Consigli di disciplina per gli ufficiali superiori ed inferiori del R. esercito e dell'applicazione dei provvedimenti disciplinari previsti dal regolamento approvato con R. decreto 25 luglio 1907 e successive modificazioni, è attribuita ai comandi di divisione di fanteria e alpini giurisdizione territoriale in base alla circoscrizione risultante dall'allegato prospetto, firmato, d'ordine Nostro, dal ministro segretario di Stato per gli affari della guerra.

Art. 2.

I Consigli di disciplina saranno convocati presso i comandi di divisione di fanteria ed alpini nel cui territorio, ai sensi e per gli effetti del precedente art. 1, l'ufficiale abbia commesso il fatto attribuitogli.

Per più fatti commessi da uno o più ufficiali in luoghi posti in circoscrizioni di presidî dipendenti da diversi comandi di divisione, il Consiglio di disciplina sarà convocato dal ministro presso quel comando di divisione nel cui territorio sia stato commesso il maggiore numero dei fatti; e se questi siano stati commessi in pari numero in circoscrizioni diverse, il Consiglio di disciplina sarà convocato presso quel Comando di divisione che verrà designato dal ministro della guerra.

Gli stessi Comandi di divisione saranno altresì competenti ad applicare i provvedimenti disciplinari previsti dal regolamento approvato con R. D. 25 luglio 1907 e successive modificazioni.

Se i fatti siano commessi all'estero, o ignorisi il luogo ove siano avvenuti, il Consiglio di disciplina sarà convocato presso il Comando della divisione residente a Roma.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 ottobre 1922.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA — SOLERI.

Visto, il guardasigilli: ALESSIO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Direzione generale personale ufficiale

Divisione disciplina

Sezione I

Suddivisione del territorio del Regno fra le varie Divisioni ai fini della competenza dei Consigli di disciplina.

Divisione	Territorio dei distretti assegnati
1ª Divisione fanteria (Torino)	Torino — Pinerolo
2ª Divisione fanteria (Alessandria)	Alessandria — Casale Monferrato — Pavia — Voghera
1ª Divisione alpina (Cuneo)	Cuneo — Mondovì
3ª Divisione fanteria (Milano)	Varese — Como — Lecco — Monza — Milano — Lodi
4ª Divisione fanteria (Novara)	Ivrea — Vercelli — Novara
2ª Divisione alpina (Brescia)	Treviglio — Bergamo — Sondrio — Brescia
5ª Divisione fanteria (Verona)	Verona — Mantova — Cremona
6ª Divisione fanteria (Padova)	Bassano — Vicenza — Padova
7ª Divisione fanteria (Trento)	Bolzano — Trento
8ª Divisione fanteria (Bologna)	Venezia — Rovigo — Ferrara — Modena — Bologna
9ª Divisione fanteria (Ravenna)	Ravenna — Forlì
3ª Divisione alpina (Treviso)	Belluno — Sacile — Treviso
10ª Divisione fanteria (Trieste)	Trieste città — Distretto politico di Sesana — Distretto politico di Postumia — Distretto politico di Capo d'Istria.
11ª Divisione fanteria (Gorizia)	Distretto militare di Udine — Distretto politico di Gorizia Distretto politico di Gradisca — Distretto politico di Monfalcone — Distretto politico di Tolmino — Distretto giudiz. di Idria parte del distretto politico di Longatico compreso nel territorio del Regno

Divisione	Territorio dei distretti assegnati
12ª Divisione fanteria (Pola)	Rovigno città — Distretto politico di Parenzo — Distretto politico di Pola — Distretto politico di Volosca - Abbazia
13ª Divisione fanteria (Firenze)	Massa e Carrara — Lucca — Pistoia — Firenze
14ª Divisione fanteria (Genova)	San Remo — Savona — Genova — Spezia
15ª Divisione fanteria (Piacenza)	Piacenza — Parma — Reggio Emilia
16ª Divisione fanteria (Roma)	Viterbo — Roma — Frosinone
17ª Divisione fanteria (Livorno)	Pisa — Livorno — Grosseto — Siena
18ª Divisione fanteria (Perugia)	Arezzo — Perugia — Spoleto — Orvieto
19ª Divisione fanteria (Napoli)	Gaeta — Caserta — Nola — Aversa — Napoli — Benevento
20ª Divisione fanteria (Salerno)	Avellino — Salerno — Campagna
21ª Divisione fanteria (Catanzaro)	Potenza — Castrovillari — Cosenza — Catanzaro
22ª Divisione fanteria (Bari)	Barletta — Bari — Taranto — Lecce
23ª Divisione fanteria (Chieti)	Teramo — Aquila — Chieti — Campobasso — Foggia — Sulmona
24ª Divisione fanteria (Ancona)	Pesaro — Ancona — Macerata — Ascoli Piceno
25ª Divisione fanteria (Palermo)	Palermo — Cefalù — Girgenti — Trapani
26ª Divisione fanteria (Messina)	Messina — Acireale — Catania — Siracusa — Noto — Caltanissetta — Reggio Calabria
27ª Divisione fanteria (Cagliari)	Cagliari — Oristano — Sassari

Il ministro
SOLERI

Il numero 1404 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, per gli infortuni degli operai sul lavoro e il relativo regolamento 13 marzo 1904, n. 141;

Veduta la legge 20 marzo 1921, n. 296, contenente modificazioni alla precitata legge;

Veduto il R. decreto 2 ottobre 1921, n. 1366, che modifica il regolamento 13 marzo 1904, n. 141;

Vedute le leggi 8 luglio 1883, n. 1473 (serie 3ª) e 28 marzo 1912, n. 304, sulla istituzione della Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro;

Veduto il R. decreto 13 dicembre 1903, n. 524, che approva il regolamento dei premi e delle indennità e le tariffe della Cassa nazionale predetta, ed i Regi decreti 15 aprile 1915, n. 612, 6 gennaio 1916, n. 46, e 1º febbraio 1920, n. 221, che modificano il precitato regolamento dei premi e delle indennità;

Veduto il R. decreto 14 luglio 1921, n. 1069 che apporta modificazioni alla tariffe della Cassa nazionale predetta;

Vedute le deliberazioni del Consiglio superiore della predetta Cassa nazionale;

Veduto il parere del Consiglio superiore della previdenza e delle assicurazioni;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il termine di cui all'art. 1 del R. decreto 14 luglio 1921, n. 1069, concernente modificazioni alle tariffe della Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro, è prorogato sino al 31 dicembre 1922.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 15 settembre 1922.

VITTORIO EMANUELE.

DELLO SBARBA.

Visto, *il guardasigilli*: ALESSIO.

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a S. M. il Re in udienza del 29 ottobre 1922, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 1.264.500 occorrenti a vari Ministeri.

SIRE

Per fronteggiare necessità manifestatesi con carattere di urgenza presso taluni servizi dei Ministeri degli affari esteri e dell'interno, ed alle quali non è data provvedere con le normali dotazioni di bilancio, il Consiglio dei ministri, valendosi della facoltà consentita dall'art. 38 della vigente legge per la contabilità generale dello Stato, ha deliberato di attingere la somma occorrente per l'importo complessivo di L. 1.264.500, dal fondo di riserva per le spese impreviste stanziato nel bilancio del Ministero del tesoro.

La somma stessa viene, per le varie necessità, così ripartita:

Ministero degli affari esteri

L. 164.500 per spese varie d'ufficio.

L. 500.000 per spese segrete dipendenti dagli avvenimenti internazionali.

L. 500 000 per le spese della Delegazione economica italiana in Russia

Ministero dell'interno.

L. 100.000 per spese confidenziali inerenti all'opera di repressione del malandrinaggio.

Il decreto che il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra intende ad autorizzare il prelevamento come sopra deliberato

Il numero 1415 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 20.000.000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1922-923, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 687,000, rimane disponibile la somma di L. 19.313.000;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 126 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1922-1923, è autorizzata una 3ª prelevazione nella somma di lire un milione duecentosessantaquattromilacinquecento (1.264.500) da portarsi in aumento, ripartitamente ai seguenti capitoli degli stati di previsione dei Ministeri infraindicati per l'esercizio finanziario medesimo:

Ministero degli affari esteri.

Cap. n. 3. Ministero - Spese d'ufficio	164.500 —
Cap. n. 51-*ter* (di nuova istituzione). Fondo per spese segrete dipendenti dagli avvenimenti internazionali	500.000 —
Cap. n. 54-*ter* (di nuova istituzione). Spese per la delegazione economica italiana in Russia	500.000 —
Ministero dell'interno.	
Cap. n. 93. Spese confidenziali per la repressione del malandrinaggio, ecc.	100.000 —
L.	1.264.500 —

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 ottobre 1922.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA — PARATORE.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a S. M. il Re in udienza del 29 ottobre 1922, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 750.000 occorrenti a vari Ministeri.

SIRE!

In seguito al recente disastro determinato dallo scoppio del forte Falconara della difesa di Spezia, le Amministrazioni dell'interno e della marina debbono fronteggiare improvvise ed urgenti necessità, sia per la concessione di sussidi ai danneggiati, sia per opere di soccorso, assistenza e ricovero. A tal fine, il Consiglio dei ministri ha deliberato, in difetto delle normali dotazioni di bilancio, di attingere le somme occorrenti dal fondo di riserva per le spese impreviste stanziato nel bilancio del Ministero del tesoro, valendosi della facoltà consentita dall'art. 38 della vigente legge per la contabilità generale dello Stato.

A dare effetto al provvedimento deliberato intende il seguente schema di decreto che il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra.

Il numero 1416 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 20.000.000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1922-923, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 1.951.500 rimane disponibile la somma di L. 18.048.500.

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 126 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1922-1923, è autorizzata una 4ª prelevazione nella somma di lire settecentocinquantamila (L. 750.000) da assegnarsi ripartitamente ai seguenti capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri infraindicati per l'esercizio finanziario medesimo:

Ministero dell'interno.

Cap. n 41. Sussidi diversi di pubblica beneficenza, ecc. . .	50.000 —
Ministero della marina (Sotto la nuova rubrica: Spese diverse)	
Cap n. 94-*bis* (di nuova istituzione). Spese di vario genere in dipendenza dello scoppio del forte Falconara della difesa di Spezia	700.000 —
	750,000 —

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 ottobre 1922.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA — PARATORE.

Visto, *il guardasigilli*: OVIGLIO.

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a S. M. il Re in udienza del 29 ottobre 1922, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 500.000 occorrenti al Ministero degli affari esteri.

SIRE!

Per sovvenire i nazionali bisognosi di soccorsi dopo l'abbandono della città di Smirne dove già risiedevano, il Consiglio dei ministri, attesa l'urgenza di provvedere al riguardo e in difetto di normali disponibilità di bilancio, ha deliberato, giusta la facoltà consentita dall'art 38 della vigente legge di contabilità generale, di stanziare, nello stato di previsione del Ministero per gli affari esteri, la somma di L. 500.000 prelevandola dal fondo di riserva per le spese impreviste stanziato nel bilancio del Ministero del tesoro.

A tale prelevamento vien dato effetto col seguente schema di decreto che il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione di Vostra Maestà.

Il numero **1417** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 20.000.000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1922-923, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 2.701.500, rimane disponibile la somma di L. 17.298.500;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 126 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1922-1923, è autorizzata una 5ª prelevazione nella somma di lire cinquecentomila (L. 500.000) da assegnarsi nel bilancio del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario medesimo al seguente capitolo di nuova istituzione:

N. 51-*bis*. Sussidi a profughi nazionali già residenti a Smirne.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Roma, addì 29 ottobre 1922.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA — PARATORE.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente decreto:

N. 1414. Regio decreto 9 ottobre 1922, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'Asilo d'infanzia Bocci-Bianchi, fondato in Soci (frazione del comune di Bibbiena), viene eretto in Ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

ERRATA-CORRIGE

Il R. decreto n. 2155, pubblicato per sunto nella *Gazzetta ufficiale* n. 111 dell'11 maggio scorso, ha la data del 3 febbraio *1921* e non del 3 febbraio 1922, come venne erroneamente stampato.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 3 novembre 1922, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Nicotera (Catanzaro).

SIRE!

Con i RR. decreti 7 maggio e 6 agosto corrente anno vennero prorogati i poteri del R. commissario di Nicotera per dar modo alla straordinaria gestione di condurre a termine vari problemi di principale importanza per il definitivo riassetto dell'azienda.

Poichè però non è stato finora possibile risolvere alcuno di essi fra i quali la sistemazione finanziaria del Comune e quelli dello arredamento scolastico e della illuminazione, si rende necessario prorogare di tre mesi i poteri del Regio commissario suddetto.

A ciò provvede l'unito schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro decreto in data 15 gennaio 1922, con il quale venne sciolto il Consiglio comunale di Nicotera in provincia di Catanzaro, nonchè i successivi decreti in data 7 maggio e 6 agosto 1922, con i quali vennero prorogati i poteri del R. commissario;

Veduta la legge comunale e provinciale, nonchè il testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con Regio decreto del 19 agosto 1917, n. 1399;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Nicotera è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 novembre 1922.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 27 ottobre 1922 sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Civitella della Chiana (Arezzo).

SIRE!

Nel settembre scorso in seguito a dissensi insanabili che si erano manifestati circa taluni provvedimenti di amministrazione, 12 consiglieri comunali di Civitella della Chiana (compresi 4 assessori, sui 20 assegnati al Comune, davano irrevocabilmente le dimissioni, ed il prefetto, essendosi quella civica rappresentanza trovata di fatto nell'assoluta impossibilità di funzionare, affidava ad un suo commissario la provvisoria gestione dell'Ente.

Da quanto ha riferito il predetto funzionario risulta che i servizi comunali si trovano in grave abbandono e che inoltre notevoli ed importanti questioni, che interessano vivamente la popolazione, (costruzione di fognature, del pubblico macello, ampliamento dei cimiteri, adattamento di un locale di isolamento), devono essere d'urgenza avviati a soluzione.

La situazione finanziaria, inoltre, è critica e bisogna completare subito il bilancio 1922 e compilare i conti arretrati.

In tali condizioni, pertanto, non potendosi, per ragioni d'ordine pubblico, procedere subito alle elezioni per la ricostituzione di una nuova Amministrazione, si rende necessario lo scioglimento del Consiglio comunale per dare allo straordinario amministratore poteri più ampi ed adeguati alle varie esigenze dei servizi, convertendolo in Regio.

A ciò, su conforme parere espresso dal Consiglio di Stato, nell'adunanza del 12 ottobre corrente anno, provvede l'unito schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre alla Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Civitella della Chiana, in provincia di Arezzo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Aldo Santini è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a S. Rossore, addì 27 ottobre 1922.

VITTORIO EMANUELE.

TADDEI.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Vista la legge 14 luglio 1912, n. 854, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 13 novembre 1919, 2431;

Visto il decreto Ministeriale 5 settembre 1922, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 1922, reg. 6, industria e commercio foglio n. 21, e pubblicato al n. 225 della *Gazzetta ufficiale* dell'anno 1922, con il quale è stato bandito il concorso al posto di insegnante titolare di lingua tedesca nel R. Istituto commerciale « Eugenio Bona » di Biella;

Considerata l'opportunità di evitare le spese per l'espletamento di tale concorso avendo il Consiglio di amministrazione del R. Istituto commerciale di Biella espresso il consenso previsto dall'art. 73 del citato regolamento perchè alla nomina dell'insegnante titolare di lingua tedesca sia provveduto in base ai risultati del concorso recentemente giudicato per la stessa Cattedra nel R. Istituto commerciale di Torino;

DECRETA:

È annullato il decreto Ministeriale 5 settembre 1922 pubblicato nel n. 225 della *Gazzetta ufficiale* dell'anno 1922 con il quale è stato bandito il concorso per la cattedra di professore titolare di lingua tedesca nel R. Istituto commerciale « Eugenio Bona » in Biella.

Il Direttore generale del commercio è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 27 ottobre 1922.

Il ministro
TEOFILO ROSSI.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO
delle poste e dei telegrafi

AVVISO

Il giorno 5 corrente, in Massino, provincia di Novara è stata attivata al servizio pubblico, una ricevitoria telegrafica di 1ª classe con orario limitato di giorno.

Direzione generale dei servizi elettrici.

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Ministeriale del 5 settembre 1922:

Tonidaniel Anna nata Rossi, ufficiale telefonica a L. 4700 + 800, è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 15 luglio 1922.

Con R. decreto del 15 settembre 1922:

Maimone Giuseppa, ufficiale telefonica a L. 4100 + 1000, è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 19 agosto 1922.

Giorgi Maria nata Ferri, ufficiale telefonica a L. 4100, è collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 19 agosto 1922.

Costa Elena, ufficiale telefonica a L. 3500, è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 16 luglio 1922.

Ferrari Bianca, ufficiale telefonica a L. 4100 + 1000, è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 21 agosto 1922

Con R. decreto del 15 agosto 1922:

Albanese Giuseppe di Massimo, ufficiale telegrafico a L. 4100 più 1800 in aspettativa per motivi di malattia, è richiamato in attività di servizio dal 21 luglio 1922.

Con R decreto del 29 agosto 1922:

Turati Oreste fu Antonio, ufficiale meccanico a L. 5300 più 1333,34 in aspettativa per motivi di malattia, è richiamato in attività di servizio dal 27 luglio 1922.

Noccioli Pierina nata Conti, ufficiale telegrafica a L. 4100 più 600, in aspettativa per motivi di malattia è richiamata in attività di servizio dal 1° agosto 1922.

Pagliacci Maria nata Speranzin, ufficiale telefonica a L. 4100 in aspettativa per motivi di malattia è richiamata in servizio dal 30 luglio 1922, è collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 31 luglio 1922,

Con R. decreto del 15 settembre 1922:

Morelli Elena nata Gagliano, ufficiale telefonica a L. 4100, in aspettativa per motivi di malattia è richiamata in attività di servizio dal 5 agosto 1922.

Arrigucci Carlotta nata Cella, ufficiale telefonica a L. 4100 in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 10 agosto 1922.

Visisbelli Armida, nata De Colle, ufficiale telefonica a L. 4700 + 800 è richiamata in attività di servizio dal 28 agosto 1922

Con R. decreto del 20 settembre 1922:

Casaccia Annibale di Nazzareno, ufficiale telegrafico a L. 4700 + 200 in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 23 agosto 1922.

Con R. decreto del 15 agosto 1922:

Calvani Vito di Domenico, operaio telegrafico a L. 3500, è collocato in aspettativa per motivi di malattia dal 16 luglio 1922

Con decreto Ministeriale del 18 agosto 1922:

Cimalacqua Rodolfo, giuntista telefonico a L. 2800, è collocato in aspettativa per motivi di malattia dal 4 luglio 1922.

Con decreto Ministeriale del 23 aprile 1922:

Tombolini Settimia, commessa telefonica a L. 4000, è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 2 agosto 1922.

Con decreto Ministeriale del 12 settembre 1922:

Latini Antonio, guardafili telefonico a L. 3850 + 583,33, è collocato in aspettativa per motivi di malattia dall'8 agosto 1922

Cimalacqua Rodolfo, giuntista telefonico a L. 2800, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamato in attività di servizio dal 7 agosto 1922.

MINISTERO DEL TESORO

Conto riassuntivo del Tesoro al 30 giugno 1922.

	Al 30 giugno 1921	Al 30 giugno 1922	DIFFERENZA + miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro
Fondo di Cassa *(Vedi conto di Cassa)*	2.291.172.188 24	3.002.517.694 74	+ 711.345.506 50
Crediti di Tesoreria *(Vedi situazione dei crediti)*	20.630.909.251 43	(1) 17.220.769.349 48	— 3.410.139.901 95
Insieme	22.922.081.439 67	20.223.287.044 22	+ 2.698.794.395 45
Debiti di Tesoreria *(Vedi situazione dei debiti)*	38.252.333.575 43	42.044.236.000 42	— 3.791.902.424 99
Situazione del Tesoro	— 15.330.252.135 76	— 21.820.948.956 20	— 6.490.696.820 44

(1) In questa somma sono comprese L. 158.715.550 depositate nella Cassa depositi e prestiti a garanzia dei biglietti di Stato e L. 191,000,000 di monete divisionali d'argento immobilizzate in rappresentanza di buoni di cassa

DARE — CONTO DI CASSA

Fondo di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1920-1921	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale e valori presso la Zecca	877.421.725 33	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	1.413.750.462 91	2.291.172.188 24

INCASSI.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
In conto entrate di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	2,863.852.549 89	13.208.249.641 21	16.072.102.191 10	
	» II. - Costruzione di ferrovie . .	2,028,252 33	599.634 66	2.627.886 99	
	» III. - Movimento di capitali . . .	406,998.350 15	3.143.732,220 86	3.550.730.571 01	
	» IV. - Partite di giro	30.567.032 01	135.313.014 22	165.880.046 23	
		3.303.446.181 38	16.487.894.510 95	19.791.340.695 33	19.791 340 695 33
In conto debiti di tesoreria	Buoni del Tesoro	1.914.731.957 65	25.990.067.675 18	27.904.799.632 83	
	Vaglia del Tesoro	2.559.825.602 83	15.549.641.094 12	18.109.467.696 95	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie . .	—	—	—	
	Anticipazioni straordinarie per il ritiro e cambio Buoni Cassa Veneta	—	—	—	
	Anticipazioni straordinarie per il cambio delle valute Austro-Ungariche	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in c/c fruttifero .	—	85.197.461 96	85.197.461 96	
	Aminist. del debito pubblico in c/c infrutt.	1.031.215 185 25	1.212.417.932 42	2.243 633.117 67	
	Amminist. del Fondo culto in c/c infrutt. .	1,649,,876 09	24.761.134 22	26.411.010 31	
	Cassa depositi e prestiti in c/c infruttifero.	117.660.159 63	1.249.000.000 —	1.366.660.159 63	
	Ferrovie di Stato - Fondo di riserva . . .	—	—	—	
	Altre Amministrazioni in c/c fruttifero . .	95.460.993 11	1.648.143.972 25	1 743.604.965 36	
	Altre Amminastrazioni in c/c infruttifero .	309.467.598 84	2.298.536.714 55	2.608.004.313 39	
	Incassi da regolare in conto dazi d importaz. effetti ceduti, D. P. all'estero e vari . .	397.475.929 98	2.223.356.946 63	2.620.832.876 61	
	Biglietti di Stato	—	—	—	
	Buoni di Cassa	1,039 000 —	2.559.000 —	3.608.000 —	
	Somministrazione di biglietti bancari da Istituti di emissione (*a*)	—	—	—	
	Somme ricavate mediante emissione di buoni quinquenn, (legge 16-7-1914, n. 683)	—	—	—	
	Cassieri militari	—	—	—	
	Commissioni provinciali per la requizione dei cereali	15.000.052 85	1.305.230.248 49	1.320.230.301 34	
		6.443 527.356 23	51.588.922.179 82	58.032.449.536 05	58.032.449.536 05
In conto crediti di tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa dep. e prest	—	—	—	
	Valute Austro-Ungariche	7.500 —	7.074.909 77	7.082.409 77	
	Amministrazione del debito pubblico per pagamenti da rimborsare	—	1.282.649.969 60	1.282.649.969 60	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	18.847.071 08	18.847.071 08	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	216.788,967 26	1.355.053.686 71	1.571.842.653 97	
	Altre Ammin. per pagamenti da rimborsare	20.152,154 08	77.745.778 06	97.897.932 14	
	Anticipazioni varie e crediti diversi	5.082.168.199 91	4.108.092.970 98	9.190.261.170 89	
	Operaz. fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8, all. B, alla L. 17-1-1897, n. 9 . .	—	1.364.290 —	1.364.290 —	
	Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. DD. 22 settembre 1914, n. 1028 e 22 novembre 1914, n. 1286	—	—	—	
		5.319.116.821 25	6.850.828.676 20	12.169.945.497 45	12.169.945.497 45
					92.284.907.917 07

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

b) Fondo di cassa al 30 giugno 1922	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale e valori presso la *Zecca*	1.193.249.172 16	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	1.801.258.522 58	
			3.002.517.694 74

PAGAMENTI.

		Mese	Precedenti (1)	TOTALE	
In conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive, ordinarie e straordinarie	7.937.398.086 06	16.518.804.739 35	24.456.202.825 41	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	424.554 43	346.077.478 93	346.502.033 36	
	» III. - Movimento di capitali	16.155.030 45	1.268.048.583 46	1.284.203.613 91	
	» IV. - Partite di giro	37.570.850 09	157.557.974 87	195.128.824 96	
		7.991.548.521 03	18.290.488.776 61	26.282.037.297 64	26.282.037.297 64
Decreti di scarico		—	218 13	218 13	
Decreti Ministeriali di prelevamento fondi		—	—	—	
		—	218 13	218 13	218 13
In conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro ordinari	2.273.915.897 —	20.371.155.124 90	22.645.071.021 90	
	Vaglia del Tesoro	2.285.577.774 55	15.243.098.683 75	17.528.676.458 30	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Anticipazioni c. c. buoni cassa Veneta	—	—	—	
	Anticipazioni c. c. valute Austro-Ungariche	—	—	—	
	Cassa Depositi e Prestiti in c/c fruttifero	72.660.159 63	225.000.000 —	297.660.159 63	
	Amminist. del debito pubblico in c/c infrut.	9.935.377 64	2.076.733.119 10	2.086.668.496 74	
	Amministr. del Fondo culto in c/c infruttif.	—	18.847.071 08	18.847.071 08	
	Cassa Depositi e Prestiti in c/c infruttifero.	216.781.415 26	1.355.047.812 71	1.571.829.227 97	
	Ferrovie dello Stato - Fondo di riserva	—	—	—	
	Altre Amministrazioni in c/c fruttifero	153.500.000 —	1.528.401.149 14	1.681.901.149 14	
	Altre Amministrazioni in c/c infruttifero	603.868.445 70	3.663.043.686 29	4.266.912.131 99	
	Incassi da regolare in conto dazi d'importazione, effetti ceduti, D P. all'estero e vari	387.521 871 73	2.248.299.414 39	2.635.821.286 12	
	Biglietti di Stato	—	—	—	
	Buoni di Cassa	—	—	—	
	Somministr. di biglietti bancari come contro	—	—	—	
	Somme ricavate mediante emiss. di buoni id.	—	311.000 —	311.000 —	
	Operazione fatta col Banco di Napoli id.	—	1.364.290 —	1 364.290 —	
	Cassieri militari	—	—	—	
	Commissioni provinciali per la requisizione dei cereali	34.093.358 28	1.471.391.459 91	1.505.484.818 19	
		6.037.854.299 79	48.202.692.811 27	54.240.547.111 06	54.240 547.111 06
In conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa Depos. e Prest.	—	—	—	
	Argento divisionale immobilizzato ai termini del D. L. 1° ottobre 1917, n. 1550	447.000 —	2.853.000 —	3.300.000 —	
	Buoni Cassa Veneta ritirate dalla circolazione e già verificati	—	—	—	
	Valute Austro-Ungariche ritirati dalla circolazione e già verificate	—	30.000.000 —	30.000.000 —	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	233.118.373 70	1.628.333.830 53	1.861.452.204 23	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	6.262.738 26	36.165.902 97	42.428.641 23	
	Cassa Dep. e Prest. per pagamenti da rimbor.	179.128.461 02	1.254.322.630 84	1.433.451.091 86	
	Altre Amministrazioni per pagam. da rimbor.	26.475.624 74	119.750.776 62	146.226.401 36	
	Anticipazioni varie e crediti diversi	1.538.298.134 11	3.704.649.122 71	5.242.947.256 82	
	Cassa Depositi e Prestiti - Anticipazioni di cui ai RR.DD. 22 settembre 1914 n. 1024 e 22 novembre 1914, n. 1286	—	—	—	
	Ente autonomo per lo sviluppo marittimo e industriale di Roma, Ostia nuova e Livorno	—	—	—	
	Istituto federale di credito per la ricostituzione delle Venezie	—	—	—	
		1.983 730.331 83	6.776.075.263 67	8 759 805 595 50	8.759.805 595 50
				Totale	92.284.907.917 07

(*a*) Per la citazione dei decreti vedere la pagina dei debiti — (*b*) Sono escluse dal fondo di Cassa L. 158,755,550 depositate nella Cassa depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato e L. 191,000,000 di monete divisionali d'argento immobilizzate in rappresentanza di buoni di Cassa.

SITUAZIONE DEI DEBITI

Debiti di Tesoreria

	Al 30 giugno 1921	Al 30 giugno 1922
Buoni del Tesoro ordinari in circolazione	18.847.906.555 03	24.107.635.165 96
Vaglia del Tesoro	1.451.750.627 46	2.032.541.856 11
Banche - Conto anticipazioni statutarie	6.335.000.000 —	6.335.000.000 —
Anticipazioni straordinarie per il ritiro e cambio dei buoni della Cassa dei prestiti Veneta (D. L. 27 febbraio 1919, n. 130)	40.050.000 —	40.050.000 —
Id. id. per il cambio delle valute Austro-Ungariche (D. L. 27 marzo 1919, n. 371	764.055.000 —	764.055.000 —
Cassa Depositi e Prestiti in conto corrente fruttifero	632.432.697 67	420.000.000 —
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	2.841.501.068 81	2.898.465.089 74
Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	18.973.327 75	26.537.266 98
Cassa Depositi e Prestiti in conto corrente infruttifero	987.936.918 01	782.767.849 67
Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	13.105.320 22	13.105.320 22
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	62.050.270 77	123.754.086 99
Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	3.136.016.154 67	1.477.108.336 07
Incassi da regolare per dazi d'importazione, per effetti ceduti, per debito pubblico all'estero e vari	67.198.717 65	52.210.308 14
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato B alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	1.261.290 —	—
Biglietti di Stato	1.867.000.000 —	1.867.000.000 —
Buoni di Cassa	277.392.000 —	281.000.000 —
Somministrazioni di biglietti bancari da Istituti di emissione — Regi decreti 22 settembre 1914, n. 1028, 23 novembre 1914, nn. 1286 e 1287 e 23 marzo 1915, n. 708	700.000.000 —	700.000.000 —
Cassieri militari	—	—
Somme ricavate mediante emissione di buoni quinquennali e destinate a reintegro di anticipazioni della Cassa del Tesoro	945.000 —	634.000 —
Commissioni provinciali per la requisizione dei cereali	207.625.627 39	22.371.110 54
Totale	38.252.333.575 43	42.014.236.000 42

E CREDITI DI TESORERIA

Crediti di Tesoreria

	Al 30 giugno 1921	Al 30 giugno 1922
Valuta aurea presso la Cassa Depositi e Prestiti	158.745.550 —	158.745.550 —
Argento divisionale immobilizzato in rappresentanza dei buoni di cassa	187.700.000 —	191.000.000 —
Buoni della Cassa Veneta ritirati dalla circolazione	45.000.000 —	45.000.000 —
Valute Austro-Ungariche ritirate dalla circolazione	782.104.338 63	805.021.928 86
Amministrazione del Debito Pubblico per pagamenti da rimborsare	1.282.268.022 01	1.861.070.256 61 (1)
Amministrazione del Fondo pel culto per pagamenti da rimborsare	48.441.178 15	72.022.748 35
Cassa Depositi e Prestiti per pagamenti da rimborsare	934.435.240 66	798.043.678 55
Cassa Depositi e Prestiti - Anticipazioni di cui ai RR decreti 22 settembre 1914, n. 1028 e 23 novembre 1914, n. 1286	342.611.329 28	342.611.329 28
Amministrazioni varie	97.290.759 12	85.619.228 34
Ministero della Guerra.		
Fondo di scorta permanente pei corpi del R. esercito (Legge 17 luglio 1910, n. 511, art. 12	10.000.000 —	10.000.000 —
Ministero della Marina.		
Fondo di scorta permanente delle RR. navi armate (Legge 20 giugno 1909, n. 366, art. 1)	23.500.000 —	23.100.000 —
Ministero dei Lavori Pubblici.		
Prelevamenti in conto stanziamenti di bilancio di esercizi futuri per far fronte alle spese dipendenti da frane, alluvioni, ecc., e per sollecitare il compimento dell'Acquedotto pugliese (Leggi 12 luglio 1912, n. 772 e 21 luglio 1911, n. 835)	21.500.000 —	14.000.000 —
Ministero delle Colonie.		
In conto corrente infruttifero per spese di servizi civili nella Tripolitania e nella Cirenaica (Legge 6 dicembre 1912, n. 1312 e 17 luglio 1910, n. 511)	1.050.000 —	1.050.000 —
Colonia Eritrea in c/c infruttifero (Legge 5 aprile 1918, n. 138)	—	—
Colonia della Somalia italiana (Legge 5 aprile 1918, n. 138)	—	—
Indennità cinese (Legge 12 giugno 1911, n. 543)	12.211.474 92	12.211.474 92
Pagamento all'estero per conto di diversi Ministeri	16.284.828.587 73	12.012.152.365 64
Diversi	229.858.480 95	457.720.788 97
Valuta aurea presso la Cassa Depositi e Prestiti per l'operazione col Banco di Napoli	1.364.200 —	—
Società concession. ferrovie pubbliche (R. decreto 23-XI-1914, n. 1287)	100.000.000 —	175.000.000 —
Ente autonomo per lo sviluppo marittimo e industriale di Roma, Ostia Nuova e Livorno	38.000.000 —	38.000.000 —
Istituto federale di credito per la ricostituzione delle Venezie	90.000.000 —	90.000.000 —
Totale	20.630.909.251 43	17.220.769.349 48

N. B. — Oltre il fondo di cassa esiste, presso le Tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di Tesoreria, il fondo delle contabilità speciali che al 30 giugno 1922 era di L. 1.006.046.040 36

(1) Nella cifra sono comprese L. 5,724.870 43 per debito pubblico prebellico austriaco.

Incassi di bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno nel mese di giugno 1922 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1921-922 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

Entrata ordinaria.	Mese di giugno 1922	Mese di giugno 1921	Differenza nel 1922	Da luglio 1921 a tutto giugno 1922	Da luglio 1920 a tutto giugno 1921	Differenza nel 1922
CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*						
Redditi patrimoniali dello Stato .	3.235.621 55	2 574.944 28	+ 660.677 27	27.666.198 83	30.925.039 14	— 3.258 840 31
Contributi:						
Imposte dirette:						
Fondi rustici e fabbricati . . .	53.819.983 09	50.033 277 61	+ 3.786.705 48	301.191.572 89	282.705.170 33	+ 1) 18.486.402 56
Redditi di R. M. e vari	376.093.197 80	213.360.498 54	+ 162.732.699 26	1.700.055.001 48	1.113.196.365 75	+ 1) 586.858.635 73
Contributo centesimo guerra . .	31.079 350 73	26.439.492 85	+ 4.639.857 88	157.316.287 37	148.227.820 02	+ 1) 9.088.467 35
Extraprofitti di guerra	284.278.155 89	360 189.370 97	— 75.911.215 08	1.590.261.722 90	2.061.132.874 02	— 2) 470.871.151 12
Contributo straord. di guerra .	5.112.917 97	3.952.550 29	+ 1.160.397 68	35.897.702 41	25.881.618 20	+ 1) 10.016.084 21
Tasse sugli affari:						
Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze	153.806.230 13	127.682.325 65	+ 26.123.904 48	2.082.350.219 29	1.795.017.962 60	+ 1) 287.302.256 69
Prodotto del movim. a G e P. V.	339.150 18	657.258 91	— 318.108 73	65.631.069 06	64.920.327 36	+ 1) 710.741 70
Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	22.128.431 52	270.273 70	+ 21.858.157 82	29,981.373 46	5.106.153 89	+ 1) 24 875 219 57
Tasse di consumo:						
Tassa sulla fabbrica degli spiriti, dello zucchero, birra, ecc. . .	109.844.635 75	29.283.436 45	+ 80.561.199 30	976.176.341 94	579.602·729 52	+ 1) 396.573 612 42
Dogane e diritti marittimi e tasse di esportazione	51.414.892 38	34 562.124 89	+ 16.852.767 49	518.324.474 61	451.626.938 90	+ 1) 96.697.535 71
Dazio sull'importazione del grano	—	2.608 50	— 2.608 50	20.076 70	7.649 07	+ 1) 12.427 63
Dazi interni di consumo esclusi quelli di Napoli, Roma e Palermo	41.930.794 11	16.250.657 46	+ 25.680.136 65	426.442.549 20	433.295.380 26	— 2) 6.852.831 06
Privative:						
Tabacchi	246.190.898 22	224.329.649 10	+ 21.861.249 12	2.663.310.307 64	2.455.492.309 87	+ 1) 212 817.997 77
Sali	15.354.634 92	11.043.829 89	+ 4.310.805 03	157.409.626 66	138.225.607 80	+ 1) 19.181.018 86
Fiammiferi e carte da giuoco .	13.677.751 93	14.752.583 24	— 1.074.831 31	183.292.410 43	173.557.894 17	+ 1) 9.734.516 26
Chinino	2.369.429 88	1.192.723 76	+ 1 176.706 12	15.086.259 69	11.301.830 14	+ 1) 3.784.429 55
Lotto	26.589.059 3.	22.094 925 98	+ 4.494.133 35	313.424.657 08	242.510.233 73	+ 1) 70.914.423 35
Monopoli commerciali	2.274.870 10	49.508.768 49	— 47.233.898 39	282.491.468 47	527.984.094 03	— 2) 245.492.625 56
Proventi dei servizi pubblici:						
Poste	34.596.130 90	27.295.502 73	+ 7.300.628 17	388.329.188 88	309.276.247 86	+ 79.052.941 02
Telegrafi	22.629.673 3.	17.620.030 23	+ 5.009 643 11	143.430.007 35	127.058.729 69	+ 16.371.277 66
Telefoni:	4.993.285 12	5.426.190 97	— 432.905 35	101.023.414 76	65.078.349 —	+ 35.945.065 76
Servizi diversi	17.189.397 22	17.103.270 39	+ 86.126 83	101.132.816 29	97.913.657 87	+ 3.219.158 42
Rimborsi e concorsi nelle spese .	44.549.128 64	17.348.118 02	+ 27.201.010 62	201.669.645 06	68.846.249 42	+ 132.823.395 64
Entrate diverse	185.400.528 62	131.033.125 21	+ 54.367.403 41	1.120.710.439 70	1.041.147.485 18	+ 79.562.954 52
Totale *Entrata ordinaria* . . .	1.748.898.179 42	1.404.007.538 11	+ 344.890.641 21	13.617.621.832 15	12.250.068.717 82	+ 1.367 556.114 33
Entrata straordinaria.						
CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*						
Rimborsi e concorsi nelle spese .	952.215.869 96	494.231 54	+ 951.721.638 42	1.359.165.954 36	573.993.570 05	+ (3) 785.172 384 31
Entrate diverse	160.984.696 13	66.561.801 65	+ 94 422.894 48	1.077.752.189 65	1.174.759.931 57	— 97.007.741 92
Capitoli aggiunti per resti attivi . .	1.753.804 48	451.384 49	+ 1.302.419 99	17.559.214 94	2.160.350 41	+ 15.398 864 53
CATEGORIA II. — *Costruzione di strade ferrate.*	2.028.252 33	66.272 92	+ 1.961.979 41	2.627.886 99	411.710 30	+ 2.216.176 69
CATEGOR. III. - *Movimento di capitali.*						
Vendita di beni ed affranc. di canoni.	186.096 31	210.088 12	— 23.991 81	2.332.060 77	1.468 242 30	— 863.818 47
Accensione di debiti	202.590.226 37	60.787.976 54	+ 141.802.249 83	3.110.038.034 91	11.564.399.634 04	— 8.454.361.539 13
Riscossione di crediti	80.621 12	425.629 07	— 345.007 95	571.609 01	1.734.999 92	— 1.163.390 88
Rimb. di somme anticip. dal Tesoro	25.228.434 31	183.803 77	+ 25.044.630 54	54.106.985 72	13.637.022 48	+ 40.469.963 24
Rimb. di somme per opere in Valona	—	17.988 22	— 17.988 22	—	17.988 22	— 17.988 22
Anticipaz. al Tesoro per acce. lavori	—	—	—	947.561 —	850.000 —	+ 97.561 —
Partite che si compens. nella spesa	24.821.311 36	1.045.740 65	+ 23.775.570 71	156.771.036 80	19.897.644 12	+ (4) 136.876.392 68
Prelevamenti per anticipazioni varie	—	—	—	—	—	—
Prelevamenti da fondi speciali . .	2.192.448 52	1.994.233 20	+ 198.215 32	28.157.545 60	29.720.102 65	— 1.562.557 05
Ricuperi diversi	1.355.388 56	2.675.515 05	— 1.320.126 49	10.413.018 55	15.293.565 39	— 4.880.546 84
Capitoli aggiunti per resti attivi . .	150.543.823 60	46.594.550 89	+ 103.949.272 71	187.389.658 62	89.522.576 68	+ 97.867.081 94
Totale *Entrata straordinaria*	1.523.980.973 05	181.509.216 11	+ 1.342.471.756 94	6 007.835.816 95	13.487.867.338 13	— 7.480.031.521 18
CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*	30.567 032 01	13.865.468 26	+ 16.701.563 75	165.880.046 23	117.242.938 29	+ 48.637.107 94
Totale generale . . .	3 303.446.184 38	1.599.3[illegible]2.222 48	+ 1.704.06[illegible].9[illegible]1 90	19.791.310 595 33	25.855.1[illegible]8.994 24	— 6.033 838.298 91

1) Maggiori accertamenti

Pagamenti di bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno nel mese di giugno 1922 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1921-1922 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

	Mese di giugno 1922	Mese di giugno 1921	Differenza nel 1922	Da luglio 1921 a tutto giugno 1922	Da luglio 1920 a tutto giugno 1921	Differenza nel 1922
Ministero del Tesoro e servizi per l'assistenza militare e pensioni di guerra e approvvigionamenti . .	(5) 5.478.528.947 97	1.712.354.422 48	+ 3.766.174.525 49	13.555.709.949 55	11.900.730.426 89	+ 1.654.979.522 66
Id. delle Finanze	770.166.666 20	288.118.001 16	+ 482.043.665 96	2.371.104.160 16	1.663.387.121 62	+ 707.717.038 54
Id. della Giustizia e Culti .	38.811.928 40	34.416.563 67	+ 4.365.364 73	222.059.435 68	165.056.221 65	+ 57.003.214 03
Id. degli Affari Esteri . . .	27.271.559 45	33.160.983 77	— 5.889.424 32	105.024.093 83	84.535.809 68	+ 20.488.289 15
Id. dell'Istruzione Pubblica.	106.475.108 61	60.235.988 77	+ 46.239.119 84	1.002.993.727 92	858.021.974 34	+ 144.971.753 58
Id. dell'Interno	93.892.266 03	68.518.266 11	+ 25.373.999 92	970.224.335 79	705.589.243 27	+ 264.635.092 52
Id dei Lavori Pubblici .	180.302.375 57	186.405.118 94	— 6.102.743 37	1.391.898.297 72	853.514.526 56	+ 538.383.771 16
Id. delle Poste e dei Telegrafi	222.314.178 37	172.090.901 80	+ 50.223.276 57	1.093.918.741 43	769.904.772 15	+ 324.013.969 28
Id. della Guerra	654.565.502 89	397.622.555 86	+ 256.942.947 03	3.499.548.252 67	4.116.485.220 87	— 616.936.974 20
Id. della Marina	188.222.523 87	207.201.241 98	— 18.978.718 11	1.001.152.360 45	966.575.621 31	+ 34.576.739 14
Id. delle Colonie	75.037.754 89	14.749.346 10	+ 60.288.408 79	340.903.648 67	226.460.185 06	+ 114.443.463 61
Id. dell'Agricoltura	11.073.104 40	11.528.847 29	— 455.742 89	101.618.271 12	96.250.891 54	+ 15.367.379 58
Id. dell'industria e Commer.	6.652.683 57	1.238.321.560 15	— 1.231.668.876 58	134.170.339 —	1.365.751.783 28	— 1.231.581.444 28
Id. del Lavoro	31.744.925 77	16.688,694 55	+ 15.056.231 22	277.173.674 96	121.149.646 57	+ 156.024.028 39
Id. delle Terre liberate . .	100.488.995 04	132.026.943 96	— 25.537.948 92	214.538.003 69	428.516.866 29	— 213.978.862 60
Totale pagamenti di bilancio . .	7.991.548.521 03	4.573.469.436 59	+ 3.418.079.084 44	26.282.037.297 64	24.321.930.311 08	+ 1.960.106.986 56
Decreti di scarico	—	—	—	218 13	468 86	— 250 73
Decreti prelevamento fondi . . .	—	—	—	—	—	—
Totale pagamenti . .	(5) 7.991.548.521 03	4.573.469.436 59	— 3.418.079.084 44	26.282.037.515 77	24.321.930.779 94	+ 1.960.106.735 83

2) Minori accertamenti.
3) Minori rimborsi dalle Amministrazioni dello Stato, da Amministrazioni diverse e da privati delle spese per il traffico marittimo fatte per loro conto coi fondi dell'Amministrazione dei trasporti.
4) L'aumento dipende dal ricavo proveniente dalla cessione fatta dalle Amministrazioni militari di derrate, indumenti, ecc.
5) Questa cifra contiene oltre 4 miliardi di pagamenti figurativi, in quanto si tratta di mandati emessi a favore del contabile del portafoglio in rimborso di spese effettuate all'estero durante il periodo bellico.

Per il direttore capo della divisione V
PACE.

Il direttore generale
CONTI ROSSINI.

Direzione generale del tesoro

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

È stata chiesta la rettifica d'intestazione dei buoni del tesoro settennali, prima serie, dal n. 2738 al n. 2743, di L. 50.000 i primi quattro, di L. 45.500 il quinto e L. 20.000 l'ultimo, tutti intestati a Bonola Francesca fu Pietro, vedova Ponti, perchè, giusta la deliberazione del 22 gennaio 1919 del Consiglio di famiglia della titolare presso la pretura di Orta Novarese, dovevano invece intestarsi alla stessa, ma quale interdetta sotto la tutela di Bonola Antonio.

Si diffida perciò chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'art. 6 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, si darà corso alla chiesta rettificazione.

Roma, 11 novembre 1922.

Il direttore generale
CONTI ROSSINI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA.

Arma di fanteria.

Tenenti colonnelli.

Con R. decreto del 24 aprile 1922:

Cavalli cav. Vittorio, tenente colonnello, collocato a riposo dal 25 aprile 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

Maresca cav. Gaspare, tenente colonnello, collocato a riposo, dal 23 aprile 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 18 giugno 1922:

De Benedictis cav. Domenico, tenente colonnello, collocato a riposo dal 19 giugno 1922 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 4 maggio 1922:

Pampana cav. Edgardo, tenente colonnello, collocato a riposo dal 1° giugno 1922, per infermità non provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 18 giugno 1922:

Paparelli cav. Silvio, tenente colonnello, collocato a riposo dal 19 giugno 1922, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

Arma di cavalleria.

Colonnelli

Con R. decreto dal 28 agosto 1921:

Traxler cav. Arturo, colonnello, collocato a riposo dal 1° settembre 1921, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Arma dei carabinieri reali

Capitani

Con R. decreto del 29 settembre 1922:

Lombardi Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 agosto 1922, richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa dal 17 agosto 1922.

Giannoni Matteo, capitano in aspettativa per motivi speciali, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 15 settembre 1922, richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa dal 16 settembre 1922.

Arma di fanteria.

Colonnelli.

Con R. decreto del 29 agosto 1922:

De Maria cav. Attilio, colonnello, il R. decreto in data 16 ottobre 1921, con il quale si disponeva che il predetto ufficiale fosse collocato a riposo dal 16 dicembre 1921, per infermità provenienti da cause di servizio, deve considerarsi revocato e come non avvenuto

Primi capitani.

Con R. decreto del 14 maggio 1922:

Origlia Giovanni Battista, primo capitano, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 22 giugno 1920.

Capitani.

Con R. decreto dell'8 settembre 1922:

Midilli Antonino, capitano, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio dal 10 gennaio 1922.

Ferrero Fosiè Francesco, capitano, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio dal 2 dicembre 1922.

Con R. decreto del 9 ottobre 1922:

Antonioni Abelardo Emilio, capitano, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 7 settembre 1922.

Arma di cavalleria.

Tenenti.

Con R. decreto dell'8 settembre 1922:

Mariano Mario, tenente, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio dall'8 maggio 1922.

Arma di artiglieria.

(Ruolo combattente).

Maggiori

Con R. decreto dell'8 settembre 1922:

Suppa Matteo, maggiore, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio dal 19 gennaio 1922.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Ufficiali medici.

Tenenti.

Con R. decreto dell'8 settembre 1922:

Mazzei Mario, tenente medico, il R. decreto in data 24 giugno 1922 riguardante il collocamento a riposo del predetto ufficiale è rettificato nel senso che il provvedimento si riferisce al tenente medico in S. A. P. Mazzeo dott. Mario.

Con R. decreto dell'8 settembre 1922:

Ascione dott. Guglielmo, tenente medico, il R. decreto in data 28 aprile 1921 con il quale si disponeva che il predetto ufficiale fosse collocato a riposo dal 1° luglio 1921 per infermità provenienti da cause di servizio, deve considerarsi revocato e come non avvenuto.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

Ufficiali commissari

Colonnelli.

Con R. decreto dell'8 settembre 1922:

Azzati Umberto, colonnello commissario, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio dal 3 aprile 1922.

Capitani.

Con R. decreto 21 agosto 1922:

Sirolli Erasmo, capitano commissario, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio dal 28 maggio 1922.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto dell'8 settembre 1922:

Tenenti colonnelli.

Palmese Alfredo, tenente colonnello, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio dal 23 maggio 1922.

Con R. decreto del 21 agosto 1922:

Maggiori.

Porreca cav. Giuseppe, maggiore, promosso tenente colonnello con anzianità 14 settembre 1922.

Con R. decreto del 2 ottobre 1922:

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 1° settembre 1922:
Cau Lussorio — Polek Felice Mariano.

Arma di fanteria.

Tenenti colonnelli.

Con R. decreto del 3 agosto 1922:

Titomanlio cav. Vincenzo, tenente colonnello, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 4 agosto 1919, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto dell 11 maggio 1922:

Terracciano cav. Paolo, tenente colonnello, collocato a riposo dal 12 maggio 1922, per anzianità di servizio, ed inscritto nella riserva.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

Ufficiali di sussistenza

Capitani.

Con R. decreto dell'11 giugno 1922:

Tosco Giovanni, capitano sussistenza, collocato a riposo dal 12 giugno 1922, per anzianità di servizio, ed inscritto nella riserva.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Stato maggiore generale del R. esercito

Tenenti generali.

Con R. decreto del 17 ottobre 1922:

Pollari Maglietta cav. Luigi, tenente generale, cessa dall'aspettativa per sospensione dall'impiego dal 15 agosto 1922, è reintegrato in servizio effettivo a tutti gli effetti dall'11 ottobre 1920 e da tale data è considerato a disposizione per ispezioni.

Arma dei carabinieri Reali.

Colonnelli.

Con R. decreto del 30 luglio 1922:

Rabbi cav. Francesco, colonnello, collocato in posizione ausiliaria per età, dal 4 agosto 1922.

Tenenti colonnelli

Con R. decreto del 16 marzo 1922:

Rossi cav. Quirino, tenente colonnello, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 marzo 1922.

Con R. decreto del 2 ottobre 1922:

Albertazzi cav. Giuseppe, tenente colonnello, l'aspettativa concessa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Maggiori.

Con R. decreto del 17 ottobre 1922:

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli:

di Aichelburg cav. Enrico — De Romanis cav. Antonio.

Capitani.

Con R. decreto del 28 maggio 1922:

Corò Francesco, capitano, collocato in congedo provvisorio dal 1° giugno 1922.

MINISTERO per l'industria e il commercio

DIREZIONE GENERALE del Credito, della Cooperazione e delle Assicurazioni private

Corso medio dei cambi

del giorno 10 novembre 1922
(Art. 39 del Codice di commercio).

	Media		Media
Parigi	151 73	Dinari	—
Londra	103 22	Corone jugoslave	—
Svizzera	423 21	Belgio	138 98
Spagna	356 —	Olanda	9 06
Berlino	0 34	Pesos oro	18 78
Vienna	0 325	Pesos carta	8 26
Praga	74 50	New York	23 08

Oro 445 33

Media dei consolidati negoziati a contanti

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3,50 °/° netto (1906)	75 80	—
3,50 °/° netto (1902)	—	—
3 °/° lordo	—	—
5 °/° netto	85 08	—

Corso medio dei cambi
del giorno 11 novembre 1922
(Art. 39 del Codice di commercio)

	Media		Media
Parigi	146 07	Dinari	—
Londra	100 89	Corone jugoslave	—
Svizzera	410 66	Belgio	133 —
Spagna	—	Olanda	8 85
Berlino	0 289	Pesos oro	18 44
Vienna	0 035	Pesos carta	8 11
Praga	72 75	New York	22 56

Oro 435 30

Media dei consolidati negoziati a contanti

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3 50 % netto (1906)	76 —	—
3.50 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	85 40	—

CONCORSI

MINISTERO della istruzione pubblica

Direzione generale delle antichità e belle arti

CONCORSO al posto di professore di contrabbasso nel R. liceo musicale di « Santa Cecilia » in Roma.

È aperto il concorso per titoli e, occorrendo, per titoli e per esame, al posto di professore di contrabbasso nel R. liceo musicale di « Santa Cecilia » di Roma, con l'annuo stipendio iniziale di L. 4600.

I titoli dovranno comprovare, principalmente, il valore artistico e didattico del candidato. La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito al risultato dell'insegnamento impartito in questo tempo, il professore viene confermato stabilmente oppure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 2,40 dovranno essere presentate al Ministero della istruzione pubblica (Direzione generale delle antichità e belle arti) non più tardi delle ore 19 del 31 dicembre 1922, e dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) certificato di nascita dal quale risulti l'età del candidato non inferiore ad anni 21, nè superiore ad anni 40;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di sana costituzione fisica;

d) certificato generale negativo del casellario giudiziale;

e) certificato di moralità e buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei comuni dove il concorrente ha dimorato nell'ultimo biennio;

f) certificato comprovante di aver ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento.

I documenti indicati alle lettere *c*), *d*), *e*), dovranno essere di data non anteriore a tre mesi dalla chiusura del concorso, e quelli indicati alle lettere *a*), *b*), *c*), *e*) dovranno essere debitamente legalizzati.

È fatta eccezione al limite massimo dell'età a favore di coloro che occupano un posto di ruolo in un Istituto governativo; i medesimi sono anche dispensati dal produrre i documenti predetti.

Il limite massimo dell'età è elevato di 5 anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-918.

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco esatto dei documenti e dei titoli presentati al concorso, e dovrà in essa essere indicato l'indirizzo del candidato.

Nessun titolo o documento potrà essere accettato dopo la scadenza del concorso. Le domande arrivate fuori termine o redatte in carta da bollo insufficiente non saranno prese in considerazione.

La Commissione giudicatrice del concorso, ove stimi necessario l'esame, sottoporrà i candidati alle seguenti prove:

Eseguire:

a) due studi estratti a sorte (previa facoltà di ripassarli nel limite di 3 ore) il primo fra 6 di Mengoli, nei quali siano inclusi i nn. 5, 12, 13, 17, il secondo fra 6 del Gradus ad Parnassum di Simandi, fra i quali siano inclusi i nn. 1, 11, 20. (Mengoli - Studi per contrabbasso, Ed. Bianchi di Torino. Simandi - Gradus ad Parnassum, Ed. Mexbürger di Lipsia);

b) la fantasia di G. Rossaro (opera postuma - Ed. Ricordi);

c) un pezzo di concerto scelto dalla Commissione esaminatrice fra quelli presentati dal candidato.

Interpretare dopo alquanti minuti d'osservazione e d'intesa coll'accompagnatore al pianoforte, un pezzo di media difficoltà, imposto dalla Commissione esaminatrice.

Trasportare all'improvviso, non oltre un tono sopra o sotto, un frammento per contrabbasso solo.

Fare l'analisi di un pezzo d'assieme per istrumenti ad arco designato dalla Commissione esaminatrice un'ora prima dell'esame.

Dimostrare di conoscere, anche con l'accennarne a memoria sull'istrumento i temi iniziali, le composizioni originali per contrabbasso ed i passi difficili e caratteristici che si incontrano nelle più note opere teatrali e sinfoniche.

Diteggiare e segnare le arcate di un frammento per contrabbasso, scelto dalla Commissione esaminatrice.

Esporre a voce i propri criteri sul metodo d'insegnamento, e dimostrare di conoscere la letteratura didattica del contrabbasso.

Insegnare ad un estraneo, o meglio ad un proprio allievo, in presenza della Commissione esaminatrice, un pezzo od uno studio scelto dalla Commissione stessa in relazione al grado di abilità dell'allievo.

Sarà tenuto calcolo al candidato della conoscenza pratica del pianoforte e dell'armonia.

A parità di merito, saranno preferiti coloro che siano invalidi di guerra, o abbiano riportata ferite in combattimento oppure siano insigniti di decorazioni al valore militare e infine coloro che abbiano prestato servizio militare come combattente.

Roma, 2 ottobre 1922.

Per il ministro
LUIGI SICILIANI.

N. B. — Si pubblica nuovamente il presente bando di concorso essendo necessario apportare alcune modificazioni al testo pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 12 ottobre 1922, n 240.

Direttore: DARIO PERUZY — Tipografia delle Mantellate. — TUMINO RAFFAELE, gerente